



CANI GUIDA LIONS

La Storia e le Storie
di Valerio Antonio Vinelli

Il Servizio Cani Guida per non vedenti nasce nel 1959 per iniziativa di Maurizio Galimberti, ingegnere aeronautico, pilota dell'aviazione da caccia durante l'ultima guerra, che nel 1948 è vittima di un gravissimo incidente di volo che lo rende totalmente cieco.

Galimberti acquista in Germania un cane addestrato per la guida dei non vedenti e riacquista così una certa autonomia di vita ma allo stesso tempo si trova a constatare che l'unica Scuola di addestramento esistente in Italia (a Scandicci) non è sufficiente alla copertura dell'enorme fabbisogno. Si determina, quindi, con grande impegno e coraggio, a fondare un nuovo centro, in Italia, che possa sopperire all'enorme esigenza di cani guida per i non vedenti.

Diventa socio dei Lions Club Milano Host e lì, nello spirito di servizio che connota la nostra associazione, trova tanti amici disposti ad aiutarlo e a sostenere questo progetto.

Insieme a loro, nel 1963, assume un maestro addestratore tedesco, Walter Hantke, portatore di un innovativo metodo di addestramento, e la scuola di stabilisce in un terreno messo a disposizione dal Comune di Milano, di 5.000 mq, nel quartiere Gallaratese. L'attività del Servizio cresce e, nel 1965, vengono consegnati i primi tre cani guida ad altrettanti cittadini non vedenti. L'aumento delle richieste e della fervida e generosa attività dei Lions rendono necessario un ampliamento della scuola e, dunque, nel 1973, la Provincia di Milano assegna al Servizio un'area di 25.000 mq. nel comune di Limbiate, dove, anche grazie al contributo economico di Enti e privati, vengono realizzati lavori di sistemazione così che già nel 1975 la nuova sede è pienamente operativa.



Responsabili della Scuola di Limbiate con un Cane Guida ad una trasmissione di Mike Buongiorno nel 1980.

Il 1986, e precisamente il 10 marzo, è una data da ricordare per la Scuola di addestramento. Il Presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga firma il Decreto che riconosce al Servizio lo status di "Ente morale". Qualche anno dopo, 1991, la Scuola festeggia, con una cerimonia particolarmente emozionante e significativa, il simbolico traguardo della consegna del cane guida numero 1000.

Nel 1993 muore il fondatore Maurizio Galimberti e, ad uno ad uno, tutti coloro che con lui avevano collaborato alla creazione del Servizio: l'architetto Alessandro Pasquali, il Dott. Carlo Battaglia, il Dott. Massimiliano Battaglia, il Dott. Ing. Giorgio D'Auria.

All'Ing. D'Auria subentra all'inizio del 1997, in qualità di Presidente, il Lions Cav. Andrea Martino e a lui si affianca, dall'inizio del 2003, il Lions Gianni Fossati, imprenditore, personalità di grandissima sensibilità, che, nel 2011, diviene il nuovo Presidente della Scuola.

Dal 1959 ad oggi, gennaio 2016, il servizio "cani guida" dei Lions ha addestrato e consegnato 2023 cani guida in tutta Italia, cambiando totalmente, in positivo, la vita di tantissime persone non vedenti.

Per descrivere cosa significa per un non vedente ricevere un cane guida, non vi sono migliori parole di quelle di chi ha vissuto sulla propria pelle il dramma della cecità, del buio, dell'isolamento e, poi, la rinascita grazie proprio all'arrivo del cane.

Antonio è non vedente di Rocchetta Sant'Antonio, un paesino abbarbicato sui Monti Dauni, in provincia di Foggia, torniere, che nel

maggio 2015, in occasione di un evento a favore della Scuola organizzato dalla prima circoscrizione del Distretto, con il comico Pippo Franco, ci ha raccontato la sua storia. A 42 anni, a seguito di una fulminea malattia agli occhi, perde la vista: « E' accaduto tutto nel giro di poco tempo. Ho lasciato il lavoro, ho fatto domanda per ricevere la



Copertina della Rivista della Scuola Cani Guida. 25 giugno 2014. Papa Francesco benedice un cucciolo di labrador in addestramento presso il Centro di Limbiate.



Pippo Franco, testimonial a Foggia per i Cani Guida dei Lions.

pensione perché inabile al lavoro e piano piano ho iniziato a chiudermi sempre di più in me stesso. Non uscivo, non parlavo con nessuno. Ero molto abbattuto, sconfortato, perché per qualunque cosa, o per andare in qualunque posto, avevo necessità di qualcuno».

Ed è qui, in questo momento di sconforto che, parlando con altre persone che come lui avevano perso la vista, arriva per Antonio lo spiraglio di una luce nella sua vita. «Mi hanno consigliato di fare domanda per avere un cane guida dai Lions Clubs. Ho fatto la domanda e di lì sa poco mi hanno chiamato e sono andato alla Scuola Lions di addestramento cani guida per non vedenti di Limbiate. Sono stato lì una settimana, dove ho incontrato un cane labrador di nome Benito con il quale si è subito creata l'intesa. Ho imparato tutti i comandi da pronunciare e lui si è immediatamente preso cura di me».

Benito, come tutti i cani guida addestrati a Limbiate, sa esattamente cosa fare. Se viene preso per il guinzaglio si comporta come un normale animale da compagnia, ma se viene condotto per la maniglia allora entra in funzione il cane guida, che adegua il suo comportamento per le persone non vedenti. Merito dello speciale addestramento che si svolge nella nostra Scuola, che ogni anno ospita circa 50 cani guida che vengono

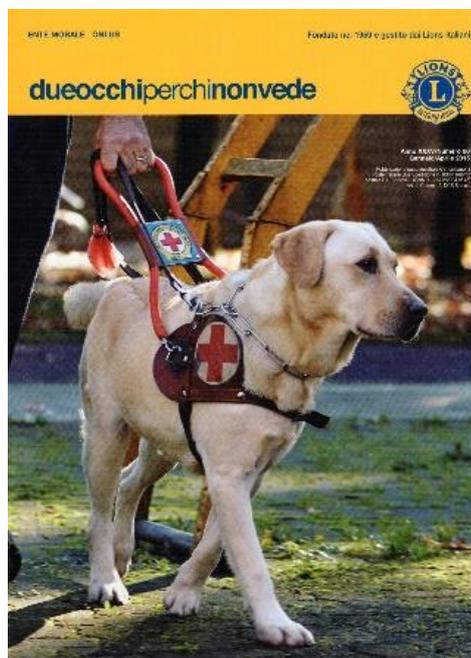


Foggia 14 maggio 2014. Teatro del Fuoco. Serata di beneficenza pro cani guida con Pippo Franco. Da sinistra: La P.D. Leo Vita Caroli Casavola, il Chairman Valerio A. Vinelli e il non-vedente Antonio con il cane Benito.

formati e consegnati gratuitamente ai cittadini non vedenti e gravemente ipovedenti che ne facciano semplice richiesta. «Basta dirgli il nome della persona o del luogo in cui voglio andare e Benito mi accompagna. Dal 2012 ad oggi la sua presenza è stata importantissima. Ho di nuovo una vita sociale,

posso uscire, frequentare gli amici, andare a fare la spesa e prendermi cura dei miei figli. Benito mi ha cambiato la vita».

La gratitudine di Antonio nei confronti dei Lions e le sue emozioni, insieme a quelle di coloro che, come lui, hanno visto la loro vita cambiare grazie ad un cane guida o ad un qualunque nostro intervento in loro favore, costituiscono la linfa vitale del nostro servizio e la ragione più profonda dell'essere Lions.



SOLIDARIETÀ. PIPPO FRANCO AL TEATRO DEL FUOCO A SOSTEGNO DELLA SCUOLA CANI GUIDA

Vedere con gli occhi di un cane

La manifestazione promossa Club Lions ha registrato la bella testimonianza di Antonio, ex imprenditore di Rocchetta ora cieco

Un Teatro del Fuoco grinto in ogni ordine di posti ha accolto, entusiasta, il noto comico Pippo Franco, nell'ambito della bella serata di spettacolo e solidarietà tenutasi giovedì sera al Teatro del Fuoco, dove l'artista romano ha intrattenuto per quasi due ore la platea con una comicità maturo e originale, riflessiva, lontana dai vecchi cliché e non volgare, accostando un repertorio accuratamente fatto di citazioni proficue - da Socrate e Platone a Freud, da Picasso e Einstein a San Francesco - e di spunti comici sapientemente alternati.



Es imprenditore, sportivo, padre di due figli, Antonio Blonista è diventato non vedente nel 2007 a causa di una malattia, e solo nel 2012, grazie all'arrivo nella sua vita del cane guida Be-

nito, addestrato nella scuola di Limbiate e donatogli dal Lions Club, ha ritrovato il sorriso: «Oggi grazie a Benito sono autonomo, posso andare alla posta, dal barbiere, in piazza, posso andare a trovare degli amici. Prima del 2012 ero costretto a dipendere sempre da qualcuno. Mi sentivo un

peso per tutti», racconta Antonio. «Sono ricominciato a uscire con gli amici e soprattutto a fare i miei cittadini interventi, che con la loro presenza hanno contribuito a finanziare la scuola di addestramento per far sì che un altro cane guida potrà essere donato quanto prima a persone come Antonio».

Testi e foto tratti dal volume "60 ANNI DI LIONISMO IN PUGLIA"